



Parrocchia San Lorenzo martire  
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

parrocchiaroraigrande 

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

tel. 0434 361001

# XXIV domenica del tempo Ordinario



13 settembre 2020

Se la fraternità è la porta di accesso a Dio, il perdono offerto con il cuore sembra essere la condizione per riceverlo, anche da Dio ... o meglio per continuare a riceverlo.

Dio che, come quel Re, condona i nostri debiti e perdona i nostri grossi peccati sembra non gradire molto le appropriazioni indebite.

Stando alla pagina di Vangelo, il Padre è come quel re: non tentenna nel perdonare. Non si fa ripetere due volte la richiesta di condono ... lo concede in modo totale e senza interessi, senza penali, senza scotti da pagare. Il Signore ama che si faccia come lui: che allo stesso modo cioè si condoni, proprio in nome del dono ricevuto. Preferisce che non si condanni. Che non si appendano cappi al collo, che non si dimentichi il dono ricevuto. Che si condoni, si perdoni, proprio come lui: debiti pesantissimi che mai un uomo-servo da solo avrebbe potuto riscattare, peccati così forti che mai nessun fratello da solo potrebbe riuscire a espiare.

Risuona anche per noi la stessa risposta di Gesù a Pietro: non esiste un parametro numerico per perdonare; non esiste il: «Adesso basta, ora siamo andati oltre ogni limite!». Quello che Gesù chiede è un cuore capace di perdono: umile al punto giusto per riceverlo, libero al punto giusto per donarlo.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi  
T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore, Gesù, perdona la nostra durezza e il nostro rancore verso il prossimo. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.  
T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, perdona i nostri pregiudizi e la nostra arroganza. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.  
T. Cristo pietà.

L. Signore Gesù, perdona la resistenza alla tua misericordia che ci impedisce di convertirci. Per questo ti diciamo:  
T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini di buona volontà.  
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.  
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,  
tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;  
tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;  
tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.  
Perché tu solo il Santo,  
tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo  
nella gloria di Dio Padre.  
Amen.

## COLLETTA

**O** Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del Siracide

27,33-28,9

**R**ancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi esierà per i suoi peccati? Ricòrdati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte

e resta fedele ai comandamenti. Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 102

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica  
il suo santo nome.  
Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.

**Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia.**

Non è in lite per sempre,  
non rimane adirato in eterno.  
Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

**Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia  
è potente su quelli che lo temono;  
quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe.**

## SECONDA LETTURA

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

14,7-9

**F**ratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi  
la parola della riconciliazione.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

18,21-35

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono

molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.

Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?".

Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

*Parola del Signore*

T. Lode, a te o Cristo

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Chiediamo con fiducia al Padre di non lasciarci intimorire dalle difficoltà, ma di saper testimoniare con coraggio la nostra fede. Preghiamo insieme dicendo: Crea in noi un cuore nuovo, Signore.

T. Crea in noi un cuore nuovo, Signore.

L. Signore, crea in ogni battezzato un cuore nuovo perché manifesti nei gesti la potenza redentrice del tuo perdono condiviso dai tuoi figli. Preghiamo.

T. Crea in noi un cuore nuovo, Signore.

L. Signore Gesù, insegnaci a perdonare di vero cuore così che il dono di Dio sia condiviso tra i suoi figli. Preghiamo.

T. Crea in noi un cuore nuovo, Signore.

L. Signore, desideriamo gustare la bellezza del creato e riconoscere le scelte che lo impoveriscono; aiutaci a

abitare la terra come casa comune. Preghiamo.

T. Crea in noi un cuore nuovo, Signore.

L. Dona, Signore, un cuore nuovo a chi si impegna per superare le ingiustizie che creano divisione, povertà, tristezza in molti popoli della terra e persone con cui viviamo ogni giorno. Preghiamo.

T. Crea in noi un cuore nuovo, Signore.

L. Noi che tanto siamo stati amati e perdonati da Cristo, ci riconosciamo spesso pronti nel giudicare e condannare il fratello che ha sbagliato. Perché meditando questa pagina di Vangelo impariamo prontamente ad allontanare dal nostro cuore ogni risentimento ed offesa. Preghiamo.

T. Crea in noi un cuore nuovo, Signore.

L. Per quanti non riescono a perdonare e non trovano pace, perché con l'aiuto di Dio, possano allontanare dal loro cuore ogni sentimento negativo di odio e di vendetta. Preghiamo.

T. Crea in noi un cuore nuovo, Signore.

S. Ti presentiamo con fiducia le necessità di tutti gli uomini ed il nostro impegno per costruire una società più umana. Vieni a salvarci, con la tua grazia, perché uniti a tuo Figlio Gesù, sappiamo vivere come veri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,  
il tuo Spirito di amore e libertà  
scenda su di noi,  
penetri le pieghe più profonde  
del nostro cuore  
e lo liberi da ogni legame,  
da ogni chiusura, da ogni blocco.  
Rendi il nostro cuore  
capace di perdonare  
oltre ogni umana misura.  
Ma prima di ogni cosa,  
rendici aperti e semplici,  
per accogliere in noi Colui che per primo  
perdona il nostro peccato e la nostra colpa.  
Amen.

# La misura del perdono è perdonare senza misura

*di Padre Ermes Ronchi*

«Non fino a sette, ma fino a settanta volte sette», sempre: l'unica misura del perdono è perdonare senza misura. Gesù non alza l'asticella della morale, porta la bella notizia che l'amore di Dio non ha misura.

E lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore «allora, gettatosi a terra, lo supplicava...». Il debito, ai tempi di Gesù, era una cosa durissima, chi non riusciva a pagare diventava schiavo per sempre. Quando noi preghiamo: rimetti i nostri debiti, stiamo chiedendo: donaci la libertà, lasciaci per oggi e per domani tutta la libertà di volare, di amare, di generare.

Ma il servo perdonato "appena uscito": non una settimana, non il giorno dopo, non un'ora dopo, ma "appena uscito", ancora stordito di gioia, appena liberato «preso per il collo il suo collega, lo strangolava gridando: "Dammi i miei centesimi"», lui condonato di milioni!

Nitida viene l'alternativa evangelica: non dovevi anche tu aver pietà? Siamo posti davanti alla regola morale assoluta: anche tu come me, io come Dio... non orgoglio, ma massima responsabilità. Perché perdonare? Semplice: perché così fa Dio.

Il perdono è scandaloso perché chiede la conversione

non a chi ha commesso il male, ma a chi l'ha subito. Quando, di fronte a un'offesa, penso di riscuotere il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Anziché liberare dal debito, aggiungo una sbarra alla prigione. Penso di curare una ferita ferendo a mia volta. Come se il male potesse essere riparato, cicatrizzato mediante un altro male.

Ma allora saranno non più una, ma due ferite a sanguinare. Il vangelo ci ricorda che noi siamo più grandi della storia che ci ha partorito e ferito, che possiamo avere un cuore di re, che siamo grandi quanto «il perdono che strappa dai circoli viziosi, spezza le coazioni a ripetere su altri il male subito, rompe la catena della colpa e della vendetta, spezza le simmetrie dell'odio» (Hanna Arendt).

Il tempo del perdono è il coraggio dell'anticipo: fallo senza aspettare che tutto si verifichi e sia a posto; è il coraggio degli inizi e delle ripartenze, perché il perdono non libera il passato, libera il futuro.

Poi l'esigenza finale: perdonare di cuore ... San Francesco scrive a un guardiano che si lagnava dei suoi frati: farai vedere negli occhi il perdono. Non il perdono a stento, non quello a muso duro, ma quello che esce dagli occhi, dallo sguardo nuovo e buono, che ti cambia il modo di vedere la persona. E diventano occhi che ti custodiscono, dentro i quali ti senti a casa.

Il perdonante ha gli occhi di Dio, colui che sa vedere primavera in boccio dentro i miei inverni.

# PAPA FRANCESCO

## ANGELUS in Piazza San Pietro

domenica, 17 settembre 2017

Il brano evangelico di questa domenica (cfr Mt 18,21-35) ci offre un insegnamento sul perdono, che non nega il torto subito ma riconosce che l'essere umano, creato ad immagine di Dio, è sempre più grande del male che commette. San Pietro domanda a Gesù: «Se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?» (v. 21). A Pietro sembra già il massimo perdonare sette volte a una stessa persona; e forse a noi sembra già molto farlo due volte. Ma Gesù risponde: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette» (v. 22), vale a dire sempre: tu devi perdonare sempre.

E lo conferma raccontando la parabola del re misericordioso e del servo spietato, nella quale mostra l'incoerenza di colui che prima è stato perdonato e poi si rifiuta di perdonare.

Il re della parabola è un uomo generoso che, preso da compassione, condona un debito enorme – “diecimila talenti”: enorme – a un servo che lo supplica. Ma quello stesso servo, appena incontra un altro servo come lui che gli deve cento denari – cioè molto meno –, si comporta in modo spietato, facendolo gettare in prigione. L'atteggiamento incoerente di questo servo è anche il nostro quando rifiutiamo il perdono ai nostri fratelli. Mentre il re della parabola è l'immagine di Dio che ci ama di un amore così ricco di misericordia da acco-

glierici, e amarci e perdonarci continuamente.

Fin dal nostro Battesimo Dio ci ha perdonati, condonandoci un debito insolubile: il peccato originale. Ma, quella è la prima volta. Poi, con una misericordia senza limiti, Egli ci perdona tutte le colpe non appena mostriamo anche solo un piccolo segno di pentimento. Dio è così: misericordioso.

Quando siamo tentati di chiudere il nostro cuore a chi ci ha offeso e ci chiede scusa, ricordiamoci delle parole del Padre celeste al servo spietato: «lo ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?» (vv. 32-33). Chiunque abbia sperimentato la gioia, la pace e la libertà interiore che viene dall'essere perdonato può aprirsi alla possibilità di perdonare a sua volta.

Nella preghiera del Padre Nostro, Gesù ha voluto inserire lo stesso insegnamento di questa parabola. Ha messo in relazione diretta il perdono che chiediamo a Dio con il perdono che dobbiamo concedere ai nostri fratelli: «Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Il perdono di Dio è il segno del suo straripante amore per ciascuno di noi; è l'amore che ci lascia liberi di allontanarci, come il figlio prodigo, ma che attende ogni giorno il nostro ritorno; è l'amore intraprendente del pastore per la pecora perduta; è la tenerezza che accoglie ogni peccatore che bussava alla sua porta.

Il Padre celeste – nostro Padre – è pieno, è pieno di amore e vuole offrircelo, ma non lo può fare se chiudiamo il nostro cuore all'amore per gli altri.

In occasione della seconda domenica di settembre il Gruppo Petropolis propone alla comunità la riflessione di Leonardo Boff. Buona lettura.

## Coronavirus salva la nostra vera umanità

La pandemia di coronavirus ci costringe a pensare cosa contano davvero la vita e i beni materiali.

Conta l'individualismo di ognuno con le spalle agli altri o la solidarietà reciproca?

Possiamo continuare a esplorare senza ulteriori considerazioni beni e servizi naturali per vivere sempre meglio o per prenderci cura della natura, della vitalità della Madre Terra e del benessere che è armonia tra tutti e con gli esseri della natura?

Possiamo continuare con il nostro stile di vita consumistico, che, preda della natura, minaccia l'equilibrio della Terra producendo ricchezza illimitata in poche mani in un oceano di poveri e miserabili? Ha ancora senso, per ogni paese, affermare la propria sovranità, al contrario di quella di altri, quando siamo tutti all'interno dello stesso Titanic che può affondare?

Perché non abbiamo edificato e difeso l'unica Casa Comune, la madre Terra e il nostro dovere collettivo di occuparcene in modo che tutti pos-

sano beneficiarne?

Queste sono domande che non possono essere evitate.

Una cosa tuttavia è certa, attribuita a Einstein:

«La visione del mondo che ha creato la crisi non può essere la stessa che ci porterà fuori dalla crisi».

Dobbiamo cambiare. Peggio sarebbe se tutto tornasse come prima, con la stessa logica consumistica e speculativa, forse, con ancora più violenza.

Ma possiamo guardare alla guerra che il coronavirus sta conducendo in tutto il pianeta,

anche da un'altra angolazione e questa positiva.

Il virus ci fa scoprire la nostra natura umana più profonda e autentica.

Innanzitutto, siamo esseri di relazione. Come abbiamo ripetuto più volte, siamo un nodo di relazioni totali rivolte in tutte le direzioni. Quindi nessuno è un'isola. Lanciamo ponti dappertutto.

In secondo luogo, di conseguenza, dipendiamo tutti l'uno dall'altro. La cultura africana "Ubuntu" lo esprime bene: "Sono solo io attraverso di te".

Pertanto l'individualismo, l'anima della cultura capitalista, è falso e antiumano.

Il coronavirus lo dimostra. La salute dell'uno dipende dalla salute dell'altro. Questa dipendenza reciproca, assunta consapevolmente, si chiama solidarietà. È stata la solidarietà che ci ha fatto lasciare il mondo degli antropoidi e ci ha permesso di essere umani, di vivere insieme e di aiutare noi stessi. In queste settimane abbiamo visto gesti commoventi di vera solidarietà, molti di aiuto agli altri, da deboli a deboli. Siamo essenzialmente esseri

premurosi.

Senza cura, dal nostro concepimento e per tutta la vita, nessuno sopravviverebbe.

Dobbiamo prenderci cura di tutto:

- di noi stessi, altrimenti possiamo ammalarci e morire;
- degli altri che possono salvarmi o io posso salvarli;
- della natura, altrimenti si ribella a noi con virus dannosi, con siccità disastrose, con alluvioni devastanti, con eventi di climi estremi.

Soprattutto ora, sotto l'attacco del coronavirus, dobbiamo tutti prenderci cura di noi stessi, prenderci cura degli altri più vulnerabili, mantenere le distanze sociali e prenderci cura delle infrastrutture sanitarie senza le quali assisteremo ad una catastrofe umanitaria di proporzioni bibliche.

Scopriamo che dobbiamo essere tutti corresponsabili, ovvero essere consapevoli delle conseguenze benefiche o dannose delle nostre azioni. La vita e la morte sono nelle nostre mani, vite umane, vita sociale, economica e culturale. Non è sufficiente la responsabilità dello Stato o di alcuni, ma deve essere di tutti poiché tutti sono interessati e tutti possono influenzare tutti.

Infine, scopriamo la forza del mondo spirituale che costituisce il nostro profondo, dove vengono elaborati i grandi sogni, vengono poste le ultime domande sul significato della nostra vita e dove sentiamo che deve esserci un'energia amorevole e potente che permea tutto, sostiene il cielo stellato e la nostra stessa vita.

---

# Vita di Comunità

---

## APERTURA ANNO PASTORALE DIOCESANO

Alcuni rappresentanti delle Comunità della nostra forania s'incontreranno **domenica 13 settembre** alle ore 20.30, presso il Duomo Concattedrale San Marco per la celebrazione di avvio dell'anno pastorale diocesano e per la presentazione della Lettera pastorale del Vescovo Giuseppe.

Sarà occasione per invocare la forza dello Spirito del Signore perché ogni Comunità e ogni singolo credente possa vivere in pienezza il tempo presente.



## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà GIUSEPPE TRANQUILLO di mamma CARLA IANNONE per il battesimo di FEDERICO che sarà celebrato alle ore 16.30 di sabato 19 settembre.

La fede e la vicinanza del padrino Aniello sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di e della sua famiglia.



## La parrocchia sui social network

- In **FACEBOOK**: **parrocchiaroraigrande**
- Sul canale **YOUTUBE**: **parrocchia roraigrande**
- Su **INSTAGRAM**: **Parrocchiaroraigrande**

**[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)**

***e-mail: [parrocchiaroraigrande@gmail.com](mailto:parrocchiaroraigrande@gmail.com)***

## ORARIO SS. MESSE da domenica 20 settembre 2020

FERIALE  
(in chiesa)

ore 18.30

FESTIVO  
(in oratorio)

sabato

ore 18.30

domenica

ore 9.00-11.00-18.30

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Luigi Mozzon di anni 70

def. Santa Copat di anni 79

*"Io sono la resurrezione e la vita.  
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà MATTEO BRUSADIN di mamma MARIELLA DI MEO per il battesimo di CRISTIAN che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 19 settembre.

La fede e la vicinanza della madrina Alessia siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Cristian e della sua famiglia.



## È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà LUIS PEREIRA DE SOUSA di mamma MARTINA TUBARO per il battesimo di SARA che sarà celebrato alle ore 17.00 di domenica 13 settembre.

La fede e la vicinanza del padrino GIOVANNI siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Sara e della sua famiglia.



**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 13 AL 20 SETTEMBRE 2020**

**Domenica 13 settembre - XXIV del tempo ordinario** *(in oratorio)*

ore 09.00 def. Pietro  
ore 18.30 def. Ida e Verdi  
def. suor Carla  
def. Annamaria e Lucia

**Lunedì 14 settembre**

ore 18.30 def. Wanda Gnech  
def. Duilia e Duilio

**Martedì 15 settembre**

ore 18.30 def. Fernanda Favero Turrin  
def. Luciano Boatto  
def. Ernesto, Giovanna, Maria Coran

**Mercoledì 16 settembre**

ore 18.30 def. Giacomo e Maria  
def. fam. Brun

**Giovedì 17 settembre**

ore 18.30 def. Marisa Magris  
def. Giovanni e Ida  
def. Antonio De Bernardo

**Venerdì 18 settembre**

ore 18.30 per la Comunità

**Sabato 19 settembre**

ore 18.30 def. Dante  
def. Giovanni Rosalen  
def. Bianca Gasparotto

*(in oratorio)*

**Domenica 20 settembre - XXV del tempo ordinario** *(in oratorio)*

ore 09.00 per la Comunità  
ore 11.00 secondo intenzione  
ore 18.30 secondo intenzione

## CATECHESI PARROCCHIALE

### *Celebrazione della Prima Comunione*

Abbiamo ripreso gli incontri di catechesi per i ragazzi di quinta elementare in vista della S. Messa di Prima Comunione di **domenica 27 settembre** alle ore 11.00 presso la sala "don Veriano".

Attenti a rispettare le indicazioni date al fine della prevenzione della diffusione del COVID19 gli incontri settimanali sono condotti rispettando il distanziamento e la celebrazione della Prima Comunione la sala accoglierà solamente i comunicandi, i genitori e i rispettivi fratelli e sorelle.

La celebrazione sarà trasmessa in diretta sul canale YOUTUBE della parrocchia.

### *Celebrazione della Prima Confessione*

Per i ragazzi di quarta elementare che hanno frequentato il percorso di preparazione durante l'anno, a breve fisseremo la data per la celebrazione della Prima Confessione, sospesa nel mese di aprile a causa del COVID19.

### *Avvio dell'anno catechistico parrocchiale*

**Sabato 10 ottobre** invitiamo tutti i ragazzi dei gruppi di catechismo dalla classe terza elementare alla terza media alla S. Messa delle ore 18.30 in sala "don Veriano". Sarà occasione per ripartire in-

sieme.

Al termine della celebrazione ci muoveremo in processione per alcune vie della parrocchia fino a raggiungere la chiesa con l'immagine della Madonna.

### *Inizio incontri di catechismo in parrocchia*

Da lunedì 12 ottobre avranno inizio gli incontri di catechismo in parrocchia secondo il calendario che a breve sarà reso noto.

Nei primi giorni di ottobre i Genitori saranno invitati a compilare il modulo di adesione per l'anno 2020-2021.

Abbiamo fissato per domenica 15 novembre il primo incontro (con cadenza mensile) dei bambini di seconda elementare. Invitiamo bambini e Genitori alle ore 9.30 in canonica; concluderemo l'incontro con la celebrazione della S. Messa delle ore 11.00.

## **INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GIOVANI DELLE SUPERIORI**

### *Celebrazione della Cresima*

La celebrazione del sacramento della Cresima fissata per domenica 25 ottobre è sospesa. Riprenderemo nella seconda metà del mese di ottobre gli

incontri di formazione per il gruppo di quinta superiore e fisseremo una nuova data.

*Percorsi di formazione  
per i gruppi delle superiori*

Riprenderemo nella seconda metà del mese di ottobre gli incontri di formazione per i gruppi di prima, seconda, terza e quarta (percorso cresima) superiore.

Contatteremo personalmente i giovani coinvolti.

## **SAGRA DEL ROSARIO 2020**

Il 'Gruppo Sagra parrocchiale', per comprensibili motivi legati al permanere dell'emergenza sanitaria, ha deciso di annullare i festeggiamenti previsti dal 2 al 11 ottobre 2020.

Nello stesso tempo, consapevoli dell'importanza del fare Comunità anche attraverso momenti d'incontro e di festa, il 'Gruppo Sagra parrocchiale' propone la 'Cena di autunno ... in sana compagnia'.

L'appuntamento è per **sabato 3 ottobre** alle ore 20.00 presso la sala "don Veriano".

Il menù: antipasti, grigliata di costa e salsiccia alla brace, polenta, dolce della casa, vino e acqua. È previsto un menù per bambini.

Durante la cena proporranno il gioco della tombola.

Posti disponibili n. 170. È obbligatoria la preno-

tazione.

L'allestimento della sala rispetterà il distanziamento fisico richiesto in questo periodo.

*Processione con l'immagine  
della B. M. Vergine del Rosario*

**Sabato 10 ottobre** alle ore 18.30 celebreremo la S. Messa in sala "don Veriano". Al termine della celebrazione ci muoveremo in processione per alcune vie della parrocchia (Pedron, Asilo di Rorai, Maggiore, Vivuola, Superiore) fino a raggiungere la chiesa con l'immagine della Madonna per la conclusione della celebrazione.

*Festa degli anniversari di matrimonio*

**Domenica 11 ottobre** durante la S. Messa delle ore 11.00 in sala "don Veriano" celebreremo gli anniversari di matrimonio del 2020.

Sin d'ora invitiamo le coppie, che desiderano parteciparvi, a segnalare la propria presenza.

## **IL GIOCO DELLA TOMBOLA IN ORATORIO**

Viste le indicazioni per limitare e prevenire la diffusione del COVID19 resta sospeso l'appuntamento del giovedì in oratorio per il gioco della tombola.

## CELEBRAZIONI DELLE SS. MESSE

Visto il permanere della situazione di emergenza sanitaria e la necessità di mantenere le distanze fisiche le celebrazioni delle Ss. Messe:

### CELEBRAZIONI FERALI:

- in chiesa (posti disponibili n. 54)
- dal lunedì al venerdì ore 18.30

### CELEBRAZIONI FESTIVE:

- in sala "don Veriano" in oratorio (posti disponibili n. 180)
- sabato ore 18.30
- domenica ore 9.00  
ore 11.00  
(a partire da domenica 20 settembre)  
ore 18.30

Vi invitiamo a tenere ben presente queste eccezioni:

- sabato 26 settembre ore 18.30 in chiesa
- domenica 27 settembre ore 9.00–11.00–18.30 in chiesa
- sabato 3 ottobre ore 18.30 in chiesa

# SCUOLA PER L'INFANZIA NIDO INTEGRATO DOPOSCUOLA SANTA LUCIA

VITA IN PARROCCHIA - GUARDANDO AL PROSSIMO PERIODO

Dopo aver incontrato tutti i Genitori dei bambini iscritti (ultima riunione con i Genitori del Doposcuola lunedì 14 settembre ore 17.30 presso la sala «don Veriano»), superata la fase dell'inserimento per i più piccoli, siamo pronti per dare inizio al nuovo anno scolastico 2020-2021.

Grande e impegnativo è stato il lavoro di preparazione e adeguamento della struttura e della proposta didattico-educativa per far fronte al periodo di emergenza sanitaria ancora in atto.

Un grazie di cuore a nome di tutta la nostra Comunità a tutto il personale docente, non-docente e ai volontari per la professionalità e il coinvolgimento dimostrati in questi mesi.

## **SEDI DELLE ATTIVITÀ:**

Scuola 'Santa Lucia' per l'attività del Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia.

Le nuove opere parrocchiali della Canonica per il Doposcuola.

## **GLI ISCRITTI PER L'ANNO 2020-2021:**

Scuola dell'Infanzia n. 125

Nido Integrato n. 20

Doposcuola n. 120 (in aggiornamento)

## VITA IN PARROCCHIA - GUARDANDO AL PROSSIMO PERIODO

### IL PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Rampogna Stefania
- Oggiano Manuela
- Corcione Valentina
- Zucchet Silvia
- Pase Elisa
- Lai Gabriella
- Anodal Stefania
- De Franceschi Paola

### IL PERSONALE DOCENTE DEL NIDO INTEGRATO:

- Mariuz Serena
- Giavenni Francesca
- Martin Valentina

### IL PERSONALE DOCENTE DEL DOPOSCUOLA:

- Masin Sara
- Marson Francesca
- Corradin Cristina
- Briguglio Martina
- Dalla Colletta Lorenzo
- Lorenzet Lisa
- De La Cruz Elaine

### PERSONALE NON-DOCENTE:

- Monica Dal Pos
- Del Piero Lina
- Parolin Riccardo
- Freschi Luciano
- Bianco Graziella
- Piva Monica
- Puppini Dina
- Flaiban Osanna

## **GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE**

Continua l'opera preziosa del Gruppo Caritas parrocchiale con il centro di ascolto e la distribuzione di viveri ogni martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 11.30 presso le opere parrocchiali della Canonica.

### **RACCOLTA VIVERI**

Contando sulla vostra sempre grande generosità continuiamo ad avere bisogno in particolare di TONNO e CARNE IN SCATOLA, ZUCCHERO e OLIO.

### **RACCOLTA TAPPI A FAVORE DELLA 'VIA DI NATALE'**

Con il coinvolgimento di tutta la Comunità diamo continuità alla raccolta dei tappi di plastica a favore della 'VIA DI NATALE'.

Vi invitiamo a raccogliere i TAPPI DI PLASTICA e a portarli in Canonica o depositandoli nei contenitori all'entrata della nostra chiesa.

### **GRUPPO MISSIONARIO**

L'attività del gruppo riprenderà nel mese di ottobre. A breve daremo maggiori indicazioni.

**Parrocchia San Lorenzo Martire  
Roraigrande - Pordenone**

# **Cena d'Autunno in sana compagnia**

**3 Ottobre 2020 ore 20.00**

**Presso l'oratorio "San Lorenzo" via Pedron 13 - Roraigrande**

**Il menu adulto prevede**

**Antipasto con Polpette al forno, Frittata con verdure  
e formaggio, Pomodori gratinati**

**Grigliata alla brace (costa e salsiccia) con polenta e patate al forno**

**Babà Acqua e vino**

**Ci sarà un menu dedicato ai bambini  
Pasta al ragù e hamburger con patate**

**Contributo spese (da versare al momento dell'iscrizione):**

**Menu adulto 15€ Menu bambino 8€**

**La cena si svolgerà rispettando le normative attente  
alla prevenzione del contagio da Covid19.**

**Info e prenotazioni presso la Canonica, dal lunedì al sabato  
dalle 8.30 alle 11.30, dal 21 al 30 settembre,**

**o fino ad esaurimento posti**

**Tel. 0434-361001**



**[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)**